ELIN DANIELSON GAMBOGI, UNA DONNA NELLA PITTURA

I fidanzati, 1906
olio su tela, cm. 80x100

Livorno rende omaggio – in occasione della Festa della Toscana che quest'anno è significativamente dedicata alle donne – alla pittrice finlandese Elin Danielson (1861-1919) esponendo al museo Fattori di

Villa Mimbelli un nucleo di opere italiane dell'artista, realizzate proprio nella città labronica, dove Elin soggiornò a lungo, attratta dal sole e dalla radiosa luce mediterranea.
Donna libera ed emancipata, di indole socievole e dal temperamento forte ed anticonformista, Elin seppe far valere i propri diritti sottraendosi a schemi prestabiliti; la sua figura pertanto ben rappresenta il tema della festa regionale dedicata alla difesa ed alla tutela dei diritti delle donne.
"Un inno alla donna ed alla sua dignità" è stata definita la produzione artistica della Danielson, che con eleganza e senso della misura

Antignano Alto (Via Fraschetti), 1917
olio su tela, cm. 49x39

ritrasse la donna nella quotidianità dell'esistenza : mentre cuce, mentre raccoglie fiori, frutta o fascine, mentre zappa, lava o stende i panni, mentre legge o riposa o allatta il proprio bambino, ma anche mentre fuma davanti ad una tavola su cui sono appoggiati i resti del pranzo. Ogni soggetto è giocato con straordinaria abilità sugli effetti morbidi della luce per la quale l'artista ha sempre mostrato un grandissimo interesse. Ed è stata proprio la luce, la luce mediterranea del nostro paesaggio toscano, con tutti suoi infiniti e particolari effetti cromatici, che porterà la Elin a diventare "toscana per scelta", a soggiornare a lungo a Livorno, dove tra l'altro sposa Raffaello Gambogi, allora giovane allievo di Fattori.
L'artista finlandese è stata fino ad oggi quasi del tutto ignorata in Italia, anche se ha trascorso nel nostro Paese un lunghissimo periodo, che va dal 1896, anno in cui raggiunge Firenze per studiare dal vero i grandi maestri del Quattrocento, fino al 1919, anno che ne registra la morte prematura.
I dipinti eseguiti in Toscana – tra Firenze, Torre del Lago, Livorno e Volterra – segnalati ed apprezzati dalla critica coeva, allorchè Elin partecipava a manifestazioni espositive italiane prestigiose come le

Di luglio, 1900-1905
olio su tela, cm. 47,5x71

Biennali di Venezia e significative per gli artisti di ambiente toscano come le Promotrici di Firenze, sono rari, quasi introvabili.
È assai verosimile, comunque, che un buon numero di dipinti di Elin sia tuttora nascosto e dimenticato in qualche vecchia casa e in quelle collezioni che si erano andate formando in Toscana nei primi decenni del Novecento; mentre l'artista è giustamente conosciuta ed apprezzata nel proprio paese natale, dove spesso tornava proprio per vendere.
Soltanto in tempi recenti la pittrice è stata riportata alla luce e presentata nel nostro territorio in occasione della mostra *I pittori del Lago* (Seravezza – Palazzo mediceo, 18 luglio – 20 settembre 1998): Elin Danielson vi compariva con sette opere insieme a quegli artisti di ceppo toscano, allievi di Fattori o di Lega che, in periodi e circo-

Piccole ricamatrici,
1910-1915
olio su tela, cm. 40x51

stanze diverse tra l'ultimo decennio dell'Ottocento e i primi anni del Nuovo Secolo, risiedettero a Torre del Lago, condividendo successi e delusioni dell'amico Giacomo Puccini
Le opere in esposizione a Villa Mimbelli (complessivamente 21 dipinti quasi tutti appartenenti a collezioni private) sono ambientate in gran parte nell'afoso clima estivo livornese, durante le ore in cui il sole è più alto e l'aria chiarissima inonda il paesaggio con una sfacciata luce accecante. *Nei pressi di Antignano*, *Il villino Benvenuti*, *Vendemmia*, *Estate* sono alcuni dei dipinti in mostra che testimoniano l'occhio sensibile ed attento della pittrice finlandese, intenta a ritrarre in "plein air" squarci di Livorno fine Ottocento con la sua bella macchia mediterranea che si affaccia sul mare.

Al calare del sole,
1910-1915
olio su tela, cm. 46x60

Autoritratto, 1899
olio su tela, cm. 96x65,5

Elin Danielson Gambogi, una donna nella pittura
a cura di Giovanna Bacci di Capaci Conti

Museo Cuvico “G. Fattori” – Villa Mimbelli (via San Jacopo in Acquaviva)
30 novembre 2002 – 5 gennaio 2003
orario : 10.00 –13.00 e 16.00 – 19.00
(chiusa il lunedì, 25 dicembre e 1°gennaio)